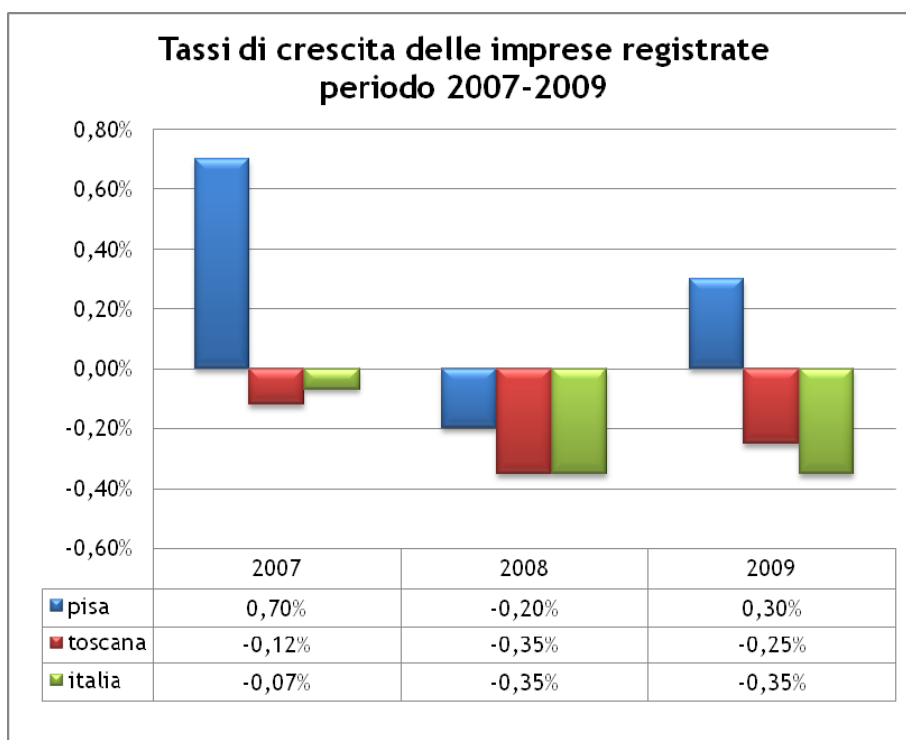


IMPRESE della PROVINCIA di PISA

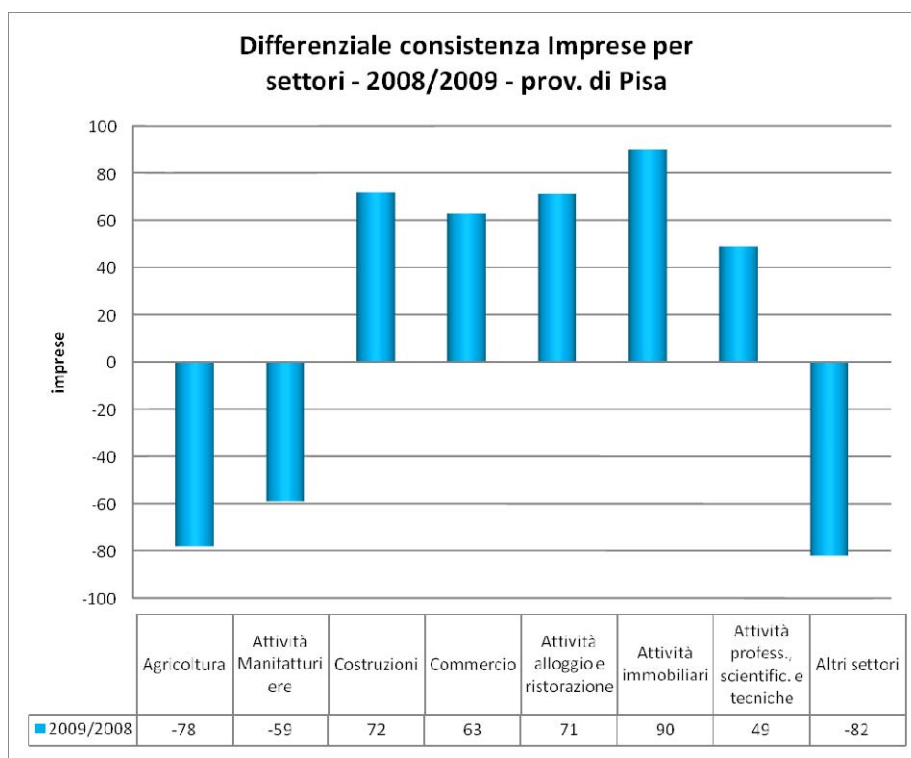
Nella provincia di Pisa, dopo la contrazione verificatasi tra il 2007 e il 2008, lo stock delle imprese registrate ha presentato una ripresa del trend: al 31 dicembre 2009 l'incremento rispetto al 2008 è stato di 126 unità contro le 88 unità in meno registrate tra il biennio 2007 e il 2008 (42619 e 42531). Il tasso di crescita rilevato a fine 2009 è stato +0,3% nettamente superiore a quello regionale e nazionale, entrambi negativi, rispettivamente di -0,25% e -0,35%.

Il tasso di crescita medio delle imprese registrate nella provincia di Pisa, relativo agli ultimi tre anni, sempre riferito al 31 dicembre, è stato +0,27% (malgrado il dato negativo del 2008), di segno opposto a quello rilevato per l'Italia (-0,26%) e Toscana (-0,24%).



L'andamento settoriale (Ateco 2007)

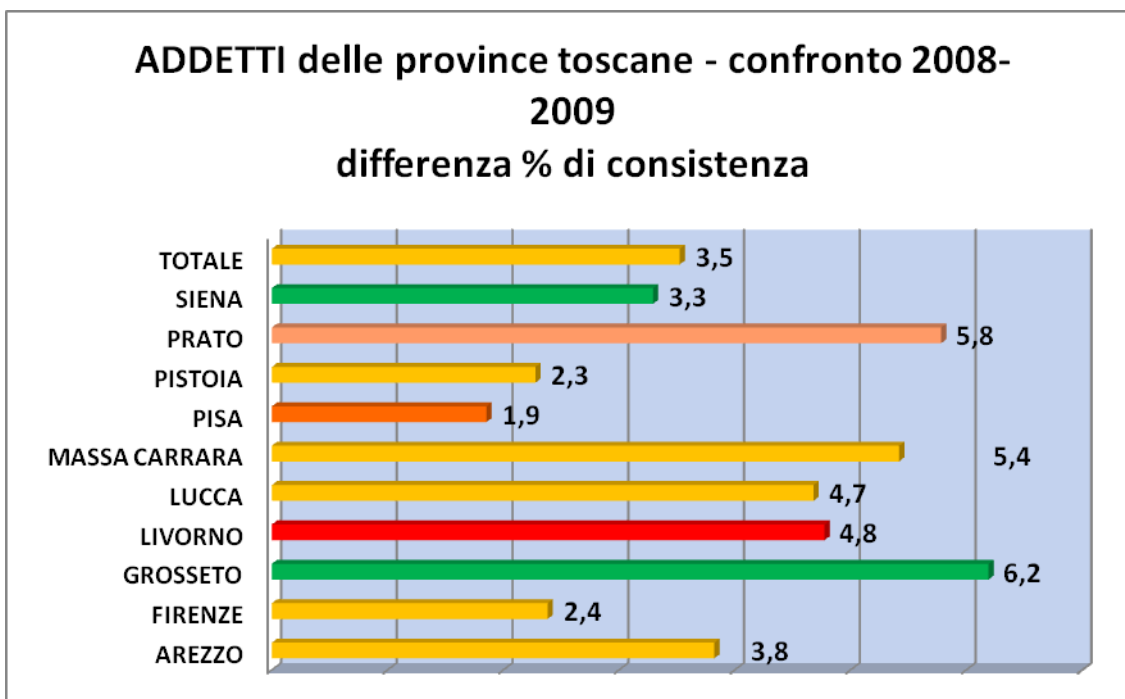
Il grafico seguente mostra il differenziale in termini assoluti delle imprese registrate, rilevato tra lo stock 2008 e 2009 al 31 dicembre, in alcuni settori del tessuto economico provinciale (il termine generico "settore" si riferisce alla Sezione della nomenclatura ATECO*). L'*Agricoltura* ed il *Manifatturiero* mantengono una linea di tendenza negativa anche se con lieve pendenza. Il *Commercio*, che rappresenta oltre il 26% del totale provinciale, si conferma in crescita; così anche altri settori come quello delle *Costruzioni* e delle *Attività immobiliari*, delle *Attività ricettive*, e *Professioni scientifiche e tecniche*.



Gli addetti d'impresa

La nuova ricostruzione metodologica dell'informazione sugli addetti (addetti di impresa) presente dal 2008 nella banca dati StockView connessa al Registro Imprese, permette di confrontare in maniera omogenea la distribuzione delle forze lavoro nei vari settori economici provinciali del biennio 2008/2009. Si è ritenuto di limitare l'intervallo temporale ai soli due anni, per non incorrere in errori di confrontabilità dovuti all'introduzione di un nuovo algoritmo di calcolo degli addetti (addetti d'impresa) introdotto a partire dai dati 2008.

Da un primo confronto percentuale sul numero di addetti rilevati alla fine degli anni 2008 e 2009 la nostra provincia presenta dati lievemente crescenti, al di sotto però delle altre percentuali osservate nel resto della regione toscana; in valori assoluti la nostra provincia si posiziona invece al terzo posto subito dopo Firenze e Lucca.



Imprenditori extracomunitari

Considerando i dati assoluti degli extracomunitari nel complesso possiamo osservare la tendenza ascendente annuale accentuatasi negli ultimi anni; al 31 dicembre 2009 si contano in provincia di Pisa 4.063 unità: il 59% di queste costituiscono imprese individuali; il 18% operano in Società di Persone e circa l'8% in Società di capitali. E' stata quindi superata la soglia dei 4.000 nell'arco del secondo semestre 2009.

Considerando che al 31 12 2008 il numero di extracomunitari superava di poco 3.700 unità, la differenza in aumento rilevata nel 2009 si riscontra soprattutto nei settori delle *Costruzioni*, nelle *Attività di alloggio e ristorazione* e nelle *Attività immobiliari - Attività professionali scientifiche e tecniche e Noleggio, agenzie viaggi, servizi di supporto alle imprese*.

COMMERCIO ESTERO

I dati Istat relativi all'anno 2009 rilevano, per la provincia di Pisa, una variazione percentuale complessiva delle esportazioni di -17,6%, contro un -8,9% per la Toscana ed un -21,4% per l'Italia e confermano lo stato di difficoltà delle attività economiche che ha colpito anche Pisa e la sua provincia.

Pur chiudendosi quindi il 2009 con dati negativi, analizzando in maniera più dettagliata l'andamento delle esportazioni del comparto manifatturiero provinciale, si rileva che rispetto al 2008 vi è stato un crescente miglioramento.

Il Sistema della moda, di cui fanno anche gli articoli in pelle, che è partito nel primo trimestre 2009 con un -37% ha raggiunto un -28% nel secondo trimestre, un -9% nel terzo e il +1% nel quarto.

Anche per il settore della Metalmeccanica , in cui rientrano i Metalli di base e i prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti), i Computer, gli Apparecchi elettronici e ottici, gli Apparecchi elettrici e i Macchinari ed apparecchi n.c.a. vi è stato da inizio anno un progressivo miglioramento. Nel primo trimestre 2009 siamo partiti infatti rispetto ai dati del 2008 da un -39% fino a raggiungere -37% nel secondo trimestre un -23% per il terzo e +2% per il quarto.

La graduatoria per valore dei primi 30 Paesi verso i quali la Provincia di Pisa ha esportato nell'anno 2009 vede ancora come per il 2008 la Germania al primo posto ed ai posti successivi la Francia e la Spagna.

Per le importazioni invece la Cina è al primo posto ed è seguita dalla Germania e dalla Francia.

Le prime 30 merci per valore delle importazioni e delle esportazioni sono invece quelle rappresentate dalla tabella che segue.

CLASSIFICA	MERCE	IMPORTAZIONI	CLASSIFICA	MERCE	ESPORTAZIONI
Pisa					
1	Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	151.144.825	1	Mezzi di trasporto n.c.a.	606.897.152
2	Mezzi di trasporto n.c.a.	144.663.450	2	Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	460.870.277
3	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	141.013.519	3	Macchine di impiego generale	267.577.162
4	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	127.262.363	4	Calzature	199.226.061
5	Computer e unità periferiche	96.333.900	5	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	85.332.220
6	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	90.635.995	6	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	72.937.660
7	Calzature	67.107.624	7	Mobili	55.287.022
8	Macchine di impiego generale	62.388.703	8	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	41.713.669
9	Medicinali e preparati farmaceutici	55.222.406	9	Vetro e di prodotti in vetro	37.625.163
10	Autoveicoli	44.759.283	10	Autoveicoli	37.241.466
11	Articoli in gomma	32.596.842	11	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	31.343.985
12	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	27.683.027	12	Bevande	30.936.624
13	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	22.757.711	13	Navi e imbarcazioni	30.007.548
14	Articoli in materie plastiche	16.696.410	14	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	29.181.489
15	Pasta-carta, carta e cartone	16.537.845	15	Articoli in materie plastiche	26.284.514
16	Animali vivi e prodotti di origine animale	15.795.712	16	Altre macchine per impieghi speciali	25.798.570
17	Vetro e di prodotti in vetro	14.869.175	17	Altre macchine di impiego generale	22.117.568
18	Altri prodotti chimici	14.357.766	18	Articoli di carta e di cartone	18.022.856
19	Legno tagliato e piallato	13.361.624	19	Altri prodotti chimici	17.985.558
20	Altre macchine per impieghi speciali	12.185.110	20	Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	15.446.177
21	Altre macchine di impiego generale	11.004.242	21	Medicinali e preparati farmaceutici	14.706.565
22	Componenti elettronici e schede elettroniche	10.779.457	22	Articoli di maglieria	10.807.553
23	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	9.377.933	23	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	8.924.890
24	Altri prodotti tessili	8.955.276	24	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	8.793.569
25	Altri prodotti in metallo	8.446.044	25	Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	7.138.393
26	Apparecchiature per le telecomunicazioni	8.356.855	26	Pietre tagliate, modellate e finite	5.929.530
27	Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	7.087.628	27	Componenti elettronici e schede elettroniche	5.841.363
28	Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	6.663.241	28	Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	5.728.484
29	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	6.557.697	29	Tessuti	5.361.720
30	Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	6.269.710	30	Armi e munizioni	5.208.827

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

IL REDDITO DELLA PROVINCIA DI PISA

Per analizzare le performance economiche di un territorio si fa spesso ricorso al PIL (prodotto interno lordo), ossia quel valore che sintetizza la ricchezza prodotta da un sistema economico in un dato periodo.

L'ultimo dato disponibile del PIL provinciale è riferito all'anno 2009 e si riferisce ai prezzi correnti nel 2009, ovvero considerando i beni finali prodotti valorizzati ai prezzi correnti di mercato.

Tav. 5.3 - Prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti nel 2009 nelle province e regioni italiane posizione in graduatoria e differenza di posizione con il 1995

Province e regioni	Anno 2009		Differenza di posizione con il 1995
	Procapite (euro)	Posizione in graduatoria	
Massa-Carrara	23.048,65	65	3
Lucca	29.631,02	21	29
Pistoia	25.599,65	53	0
Firenze	30.044,07	18	0
Livorno	26.287,09	47	1
Pisa	27.845,00	31	1
Arezzo	26.069,27	50	-10
Siena	27.352,77	40	-6
Grosseto	26.277,27	48	23
Prato	27.813,43	32	-19
TOSCANA	27.738,51	8	1
NORD-OVEST	30.259,22	1	0
NORD-EST	29.763,89	2	0
CENTRO	28.214,66	3	0
SUD E ISOLE	17.208,43	4	0
ITALIA	25.263,44	-	-

Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

Pisa nel 2009, con un prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti di 27.845,00 Euro, è la terza, dopo Firenze e Lucca, nella graduatoria delle province toscane e si colloca al trentunesimo posto nella graduatoria nazionale, guadagnando un posto rispetto alla posizione acquisita nel 1995, ma perdendone due rispetto all'anno 2008.

Tav. 5.1 - Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2008
Dati in milioni di euro

Province e regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale Industria		
Massa-Carrara	45,4	748,5	299,0	1.047,4	3.059,7	4.152,5
Lucca	121,3	2.475,0	621,5	3.096,5	6.948,1	10.165,9
Pistoia	449,0	1.398,9	402,2	1.801,0	4.583,3	6.833,3
Firenze	206,0	5.666,7	1.522,1	7.188,8	20.562,2	27.957,0
Livorno	163,1	1.442,6	419,1	1.861,7	6.193,0	8.217,8
Pisa	229,4	2.484,9	649,2	3.134,0	7.445,0	10.808,5
Arezzo	130,2	2.452,8	560,2	3.013,0	5.294,8	8.438,0
Siena	257,5	1.387,6	446,2	1.833,9	4.815,5	6.906,9
Grosseto	323,9	618,9	348,1	967,0	4.042,0	5.332,9
Prato	24,7	1.880,0	372,8	2.252,8	3.989,3	6.266,8
TOSCANA	1.950,6	20.555,9	5.640,3	26.196,2	66.932,9	95.079,7
NORD-OVEST	5.461,0	114.634,6	26.312,7	140.947,3	307.056,2	453.464,6
NORD-EST	7.057,4	83.442,6	20.980,3	104.422,8	210.490,7	321.970,9
CENTRO	4.690,6	50.574,9	16.946,1	67.521,0	235.869,0	308.080,5
SUD E ISOLE	11.234,3	44.369,3	23.225,2	67.594,5	249.119,6	327.948,4
DATI NON RIPARTIBILI	0,0	960,2	0,0	960,2	485,6	1.445,8
ITALIA	28.443,3	293.981,6	87.464,2	381.445,8	1.003.021,1	1.412.910,1

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

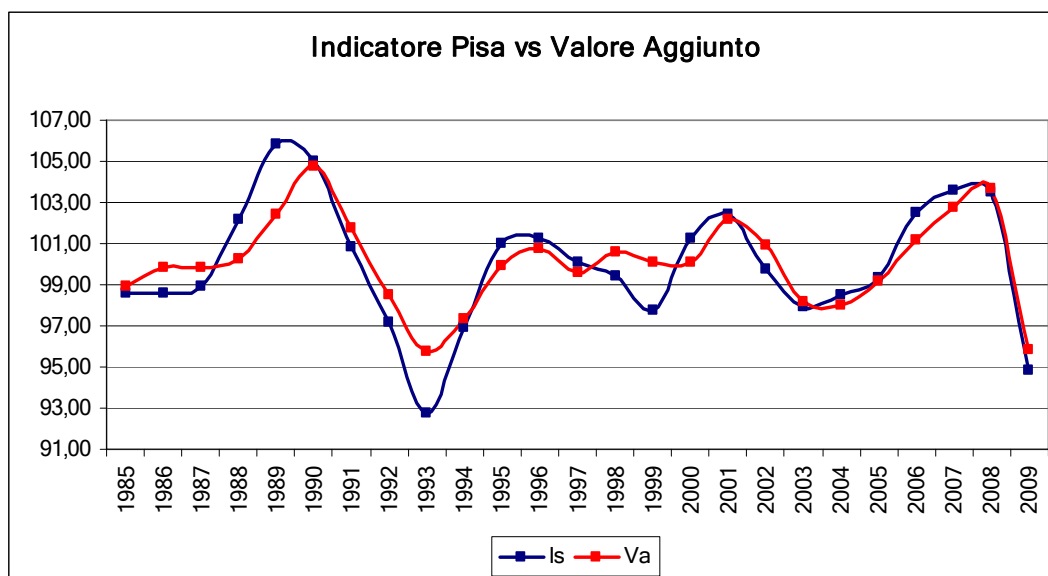
Si passa dal PIL ai prezzi di mercato al Valore Aggiunto al costo dei fattori, che si ottiene eliminando le imposte indirette nette.

Nel panorama toscano, nel 2008 Pisa, con 10.806,5 milioni di Euro, risulta essere al secondo posto sia per valore aggiunto totale, così come nei settori industria e servizi ed al quarto nel settore dell'agricoltura.

L'accresciuta complessità dell'ambiente economico, nonché l'evoluzione della struttura competitiva che ha caratterizzato la storia recente di questi ultimi anni, hanno fortemente spinto gli analisti economici verso una più approfondita analisi dei sistemi economici locali.

Nell'ambito di un progetto che è stato condotto a livello regionale da Unioncamere Toscana, si è provveduto alla costruzione di un indicatore sintetico del ciclo economico sia regionale sia specifico per le singole realtà provinciali.¹

Nel periodo preso in esame possono essere identificati almeno tre episodi ciclici che confermano come gli andamenti economici internazionali tendano a riflettersi, sull'attività economica della provincia, in maniera più pronunciata rispetto a quanto avviene per il resto del Paese.



Fonte: Prometeia-Unioncamere Toscana

¹ Per l'elaborazione dell'indicatore si è sperimentata una metodologia in grado di riassumere l'evoluzione ciclica dell'economia provinciale, sulla base del comportamento delle principali variabili nel corso del ciclo stesso.

La costruzione dell'indicatore ha utilizzato le informazioni ricavabili da una banca dati costituita da serie storiche relative al periodo 1985-2008

L'aggregazione di queste variabili con opportuni pesi, ottenuti tramite l'analisi delle componenti principali, ha permesso di ottenere un indicatore annuale "coincidente" del ciclo economico provinciale.

L'identificazione dei punti di svolta dell'indicatore - ovvero dei punti di massimo (al termine di periodi di espansione) e di minimo (alla fine delle fasi di contrazione) - ha infine permesso di definire una cronologia ciclica di riferimento per l'economia della provincia di Pisa.

Il reddito disponibile delle famiglie

Tav. 5.8 - Reddito lordo disponibile complessivo della famiglia per provincia. Anni 2007 e 2008
Dati espressi in milioni di euro

Province e regioni	2007	2008	Variatz. %
Massa-Carrara	3.414	3.510	2,8
Lucca	7.531	7.799	3,6
Pistoia	5.673	5.827	2,7
Firenze	21.108	21.687	2,7
Livorno	6.292	6.510	3,5
Pisa	7.406	7.686	3,8
Arezzo	6.413	6.625	3,3
Siena	5.779	5.980	3,5
Grosseto	4.139	4.249	2,7
Prato	4.901	5.019	2,4
TOSCANA	72.658	74.892	3,1
NORD-OVEST	327.699	337.563	3,0
NORD-EST	232.126	240.126	3,4
CENTRO	221.251	227.620	2,9
SUD E ISOLE	272.358	278.008	2,1
ITALIA	1.053.434	1.083.317	2,8

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Pisa nel 2008, con 7.686 milioni di Euro ed un incremento del 3,8% rispetto all'anno 2007, si colloca, dopo Firenze e Lucca, al terzo posto delle province toscane in tema di reddito lordo disponibile complessivo delle famiglie.

Tav. 5.9 - Reddito lordo disponibile delle famiglia procapite per provincia. Anni 2007 e 2008
Dati in euro.

Province e regioni	2007	2008
Massa-Carrara	16.933	17.286
Lucca	19.566	20.067
Pistoia	19.947	20.162
Firenze	21.677	22.109
Livorno	18.607	19.147
Pisa	18.383	18.833
Arezzo	18.871	19.240
Siena	21.839	22.325
Grosseto	18.639	18.916
Prato	19.974	20.412
TOSCANA	19.865	20.283
NORD-OVEST	20.866	21.299
NORD-EST	20.595	21.054
CENTRO	19.060	19.393
SUD E ISOLE	13.100	13.339
ITALIA	17.742	18.106

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Diversa appare la situazione quando andiamo ad esaminare il reddito disponibile medio lordo pro capite delle famiglie pisane: ecco che Pisa nel 2008, con un reddito di

18.833 Euro, si colloca al penultimo posto nella graduatoria delle province toscane, superiore soltanto a Massa Carrara.

Tav. 5.12 - Valore del patrimonio delle famiglie per provincia - Anno 2008
Dati assoluti (milioni di euro)

Province e regioni	Attività reali			Attività finanziarie				Totale generale
	Abitazioni	Terreni	Totale	Depositi	Valori mobiliari	Riserve	Totale	
Massa-Carrara	20.535	169	20.704	2.583	4.003	2.135	8.721	29.425
Lucca	46.090	456	46.546	5.634	11.397	5.617	22.649	69.195
Pistoia	33.724	244	33.968	3.997	7.873	3.437	15.307	49.275
Firenze	101.100	1.425	102.525	16.840	32.516	13.326	62.683	165.208
Livorno	39.450	638	40.088	4.234	6.209	3.496	13.939	54.027
Pisa	40.253	1.567	41.820	5.717	9.498	4.636	19.850	61.670
Arezzo	31.290	1.159	32.449	4.810	7.662	4.300	16.772	49.221
Siena	28.894	2.088	30.982	4.558	6.480	3.273	14.311	45.293
Grosseto	22.266	3.045	25.311	2.903	5.248	2.319	10.470	35.781
Prato	23.538	104	23.642	3.831	8.284	2.851	14.966	38.608
TOSCANA	387.141	10.896	398.037	55.105	99.171	45.392	199.668	597.705
NORD-OVEST	1.762.058	53.211	1.815.269	279.980	741.557	236.260	1.257.797	3.073.066
NORD-EST	1.244.759	84.366	1.329.126	183.447	442.039	153.988	779.474	2.108.600
CENTRO	1.161.743	30.708	1.192.451	207.657	282.842	137.969	628.468	1.820.919
SUD E ISOLE	1.448.861	60.964	1.509.825	262.094	196.218	165.773	624.085	2.133.910
ITALIA	5.617.421	229.249	5.846.670	933.178	1.662.656	693.990	3.289.824	9.136.494

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Nella tabella relativa al valore del patrimonio delle famiglie, possiamo notare come, nel panorama toscano, i valori della provincia di Pisa relativi alle abitazioni e ai terreni risultino abbastanza elevati, per calare, però, nelle attività finanziarie, portando Pisa, con 61.670 milioni di Euro, al terzo posto tra le città della Regione.

Nella graduatoria nazionale, Pisa nel 2008 invece si colloca al cinquantatreesimo posto, guadagnando quattro posizioni rispetto al 2007.

Un altro indicatore del livello di vita di un contesto territoriale è rappresentato dalla spesa delle famiglie ed, in particolare, dalla proporzione tra spesa per beni alimentari e per beni non alimentari.

Variazioni percentuali consumi finali interni - Confronto Pisa Toscana

Pisa							
	2002/2001	2003/2002	2004/2003	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2007/2001
Alimentari	2,27	4,24	2,21	2,25	3,40	3,83	19,61
Non alimentari	3,14	3,55	3,47	3,15	3,91	4,13	23,34
Totale	2,98	3,68	3,24	2,99	3,82	4,08	22,66

Toscana							
	2002/2001	2003/2002	2004/2003	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2007/2001
Alimentari	2,29	3,89	2,51	2,29	3,40	3,83	19,62
Non alimentari	3,16	3,48	3,44	3,29	3,97	4,12	23,48
Totale	3,01	3,55	3,28	3,13	3,88	4,07	22,83

Fonte: Istituto Tagliacarne

Elaborazione: Ufficio Studi-Statistica Camera di Commercio di Pisa

Se esaminiamo la tabella relativa ai consumi delle famiglie, notiamo come i consumi totali nella provincia di Pisa dal 2001 al 2007 siano aumentati del 22,66%, i consumi alimentari del 19,61% ed i consumi non alimentari del 23,34%, in linea con la media regionale. L'incidenza dei consumi alimentari è passata, però, dal 18,2% dell'anno 2001 al 17,8% del 2007.

L'ALTA TECNOLOGIA IN TOSCANA E A PISA

Le fonti statistiche ufficiali indicano, sulla base delle principali classificazioni adottate in ambito europeo (Eurostat 2002), alla data del 31/12/2009, un universo di imprese high-tech registrate in Toscana pari a 10.628 unità, corrispondenti al 2,6% del totale delle imprese registrate alla stessa data nella regione, che si compone di 3.847 imprese appartenenti ai settori manifatturieri e di 6.781 imprese del terziario, con un orientamento verso le attività terziarie delle imprese della nostra regione più accentuato di quanto non si osservi in media nel Paese: la quota di imprese Toscane high-tech che operano in attività terziarie è infatti pari al 64% rispetto a circa il 57% nazionale.

La distribuzione settoriale mostra che sono quattro le aree principali di concentrazione che interessano complessivamente il 57% delle imprese high tech, coinvolgendo oltre il 70% del totale degli addetti: i settori della fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici, la fabbricazione di prodotti farmaceutici e quella di apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici e l'elaborazione elettronica dei dati.

Informazioni aggiuntive sul grado di contenuto tecnologico delle imprese regionali con riferimento al settore economico di appartenenza indicano che del 36,2% ben il 63% è da considerarsi ad elevato contenuto tecnologico, mentre tale percentuale risulta decisamente

più bassa per quanto riguarda la componente di terziario altamente tecnologico che pesa per il 18% rispetto al dato complessivo del terziario high tech.

Per quanto riguarda Pisa si osserva che le imprese registrate in settori considerati high tech sono complessivamente 1.132, pari al 2,6% del totale provinciale, con un'incidenza in linea con la media toscana. Gli addetti impegnati in tali imprese sono oltre 6.100, pari a circa il 5% di quelli occupati a livello provinciale. Di queste imprese il 32 % appartiene al comparto manifatturiero, mentre il restante 68% riguarda le imprese terziarie. In questo caso osserviamo quindi una ripartizione leggermente diversa rispetto ai dati regionale e nazionale, con una prevalenza della componente terziaria ancora più marcata.

Anche per Pisa si conferma la presenza di alcuni settori che emergono a livello regionale (settori della fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici, fabbricazione di prodotti farmaceutici e quella di apparecchi medicale, di precisione, strumenti ottici ed elaborazione elettronica dei dati), cui se ne aggiungono altri, quali ad esempio la fabbricazione di prodotti chimici di base per il comparto manifatturiero, oltre ad attività collegate alle realizzazioni di software e consulenza informatica, ed altri servizi di informatica, nel comparto terziario, che sul nostro territorio assumono una certa rilevanza sia in termini di numerosità di imprese che di addetti occupati.

Complessivamente le imprese di tali settori rappresentano circa il 67% del totale imprese high tech della provincia, occupando circa il 71% degli addetti.

Delle imprese high tech manifatturiere circa il 60% è da considerarsi ad elevato contenuto tecnologico, mentre per il terziario tale percentuale scende al 17%.

Per avere un riferimento sul grado di incidenza dell'high tech a livello provinciale è possibile calcolare l'indice di specializzazione delle imprese high-tech, espresso dal peso delle imprese hightech della provincia sul totale delle imprese, confrontato con il peso dell'high-tech regionale sul totale delle imprese registrate della Toscana. In questo caso osserviamo che Pisa presenta un indice pari ad 1 che denota un'incidenza pressoché uguale dell'high tech sia a livello regionale che provinciale.